

ALLEGATO ALL'ATTO N° 1
DEL C.C. n° 11

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Comune di San Nicolò di Comelico

Indice

La Relazione sulla Gestione.....	3
Sintesi dei dati finanziari.....	6
Composizione del risultato di amministrazione.....	7
La gestione di competenza.....	8
La gestione dei residui.....	8
La gestione di cassa.....	12
Equilibri di bilancio.....	13
.....	14
Gestione del fondo pluriennale vincolato.....	15
Analisi delle voci del conto del bilancio.....	17
Analisi dell'entrata.....	17
Entrate tributarie	20
TITOLO II - Trasferimenti correnti da amministrazioni Pubbliche	24
Titolo III - Entrate extra-tributarie	25
Contributi e trasferimenti in conto capitale.....	26
Entrate da accensione di prestiti.....	27
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE).....	28
Accantonamento a fondo rischi.....	30
Analisi della spesa.....	30
Spesa corrente.....	31
Spesa in conto capitale.....	34
Spesa per rimborso prestiti – Titolo 4	35
Entrate e spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	36
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	36
Parametri di deficit strutturale	38
Elenco delle partecipazioni dirette	38
Verifica crediti/debiti reciproci con enti strumentali e	38
società partecipate.....	38
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa.....	39
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa.....	39
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.....	39
Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate	39
dall'ente a favori di enti e di altri soggetti	39
Debiti fuori bilancio in corso di formazione.....	40
Elenco dei beni del patrimonio immobiliare locati e relativi.....	40
proventi da locazione anno 2016.....	40

La Relazione sulla Gestione

L'art. 227 del d. lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione del risultato della gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.

Il Comune di San Nicolò di Comelico con delibera n. 15 del 29.04.2016, ha deciso di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato all'esercizio 2017.

Il Conto del Bilancio riporta i risultati finali della gestione e il confronto con il bilancio di previsione e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Al conto del bilancio sono inoltre annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Il Conto del Patrimonio è il documento che attesta la consistenza del patrimonio al 31 dicembre, evidenziando ogni variazione intervenuta dall'approvazione del conto del patrimonio dell'anno finanziario precedente. Il patrimonio di un ente pubblico comprende da una parte il complesso dei crediti e dei debiti, dall'altra i beni mobili ed immobili posseduti, compresi i beni demaniali a vario titolo trasferiti all'ente e valutati secondo i criteri di legge.

A questi documenti si affianca la Relazione sulla Gestione che illustra la gestione dell'ente, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, redatta secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6 del d. lgs. 118/2011 e dagli art. 151, comma 6 e art. 231 del d. lgs. 267/2000.

La Relazione è predisposta nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili generali contenuti nel d. lgs. 118/2011 e smi, agendo con la diligenza tecnica richiesta. In particolare è stato rispettato il principio n. 18 – *Prevalenza della sostanza sulla forma*: in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, sono stati scelti dei criteri di imputazione e di esposizione che hanno privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto formale. Inoltre sono state privilegiate le metodologie di valutazione e di stima il più oggettive e neutrali possibili in base al principio n. 13 – *Neutralità ed imparzialità*.

Il rendiconto, insieme ai suoi allegati, è stato redatto secondo i principi contabili che mirano a garantire la comparabilità dei consuntivi nei diversi esercizi ed in particolare:

- principio n. 1 – *Annualità*, gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono attribuiti agli esercizi di competenza in base al principio della competenza finanziaria “potenziata”;
- principio n. 2 – *Unità*, bilancio e rendiconto sono unici, essendo riferiti ad un'amministrazione che è un'entità giuridica unica, pertanto il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese e, solo nei casi espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese;
- principio n. 3 – *Universalità*, il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

-principio n. 4 – *Integrità*, le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse e le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli enti locali hanno applicato, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d. lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal d. lgs. 126/2014. L'art. 11, comma 12, del suddetto d. lgs. 118/2011 e s.m.i., ha previsto, limitatamente all'esercizio 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che hanno conservato valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono stati affiancati gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 d. lgs. 118/2011 e s.m.i.), cui è stata attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio di previsione 2015 è stato redatto, pertanto, secondo quanto disposto dal DPR 194/1996, applicando però i nuovi principi contabili, dettati dalla nuova normativa in materia di armonizzazione contabile.

L'esercizio finanziario 2015 ha costituito un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabili dell'ente. Dall'anno 2015 trovano infatti allocazione poste di bilancio nuove, che rappresentano le unità contabili sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d. lgs. 118/2011.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della "competenza finanziaria potenziata", ha determinato dal 2015 una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, rispetto agli anni precedenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenze delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e di difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando, in parte, il criterio di accertamento per cassa.

Ciò premesso la presente relazione è, pertanto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa condotta nell'anno 2016.

Con la medesima si vogliono evidenziare i fattori che hanno condizionato maggiormente le scelte e le possibilità di manovra nell'ambito del bilancio 2016

In uno scenario che da qualche anno si ripete e che risulta caratterizzato da una contrazione netta delle risorse economiche disponibili, l'esercizio 2016 si è chiuso comunque con un avanzo di amministrazione di € 265.045,74.- che, decurtato da quote vincolate e accantonamenti imposti dalla norma e/o operati dall'ente, risulta disponibile per € 37.463,38.- come di seguito evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			255.897,28
RISCOSSIONI	249.499,41	926.712,85	1.176.212,26
PAGAMENTI	318.133,83	874.860,50	1.192.994,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			239.115,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			239.115,21
RESIDUI ATTIVI	582.161,87	303.862,86	886.024,73
RESIDUI PASSIVI	416.386,64	424.867,46	841.254,10
<i>Differenza</i>			44.770,63
<i>meno FPV per spese correnti</i>			18.840,10
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			265.045,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
B) parte accantonata			75.982,65
C) Parte vincolata			151.599,71
D) Parte destinata a investimenti			0,00
E) Parte disponibile (A-B-C-D)			37.463,38

Si precisa che in sede di rendicontazione sono stati verificati:

- ^ il conto del tesoriere
- ^ il conto dell'economista e di tutti gli altri agenti contabili

Inoltre la dimostrazione delle risultanze dell'esercizio (conto del bilancio e conto del patrimonio) ha comportato fasi operative preliminari di riscontro e verifica relative a:

- > riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28/04/2017;
- > operazioni di chiusura dell'esercizio;
- > verifica e parifica del conto del tesoriere e di tutti gli altri agenti contabili;

Sintesi dei dati finanziari

La tabella di seguito riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio dato dalla somma tra la gestione di competenza e la gestione dei residui a cui si somma il fondo iniziale di cassa. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando alla giacenza iniziale le riscossioni dell'esercizio e sottraendo i pagamenti dell'esercizio. Al risultato contabile ottenuto va sottratto il FPV in uscita per spese correnti e per spese in conto capitale che riguarda gli impegni di spesa che dipendono da un'obbligazione giuridica già in essere ma la cui esigibilità è rimandata ad esercizi futuri.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2016			255.897,28
Riscossioni	249.499,41	926.712,8	1.176.212,26
Pagamenti	318.133,83	874.860,50	1.192.994,33
Saldo cassa al 31 dicembre 2016			239.115,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016			-
Fondo cassa al 31 dicembre 2016			239.115,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016			-
Differenza			239.115,21
Residui attivi	582.161,87	303.862,86	886.024,73
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle Finanze		0,00	0,00
Residui Passivi	416.386,64	424.867,46	841.254,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			18.840,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
Risultato di amministrazione al 31/12/2016			265.045,74

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato poi scomposto in fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e non vincolati al fine di:

- ▲ conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento;
- ▲ garantire la permanenza di una situazione di equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e all'insorgenza di passività potenziali.

Il risultato di amministrazione 2016 è così ripartito:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 (A)		265.045,74
Parte accantonata		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		72.958,19
Accantonamenti per indennità di fine mandato		3.024,46
Accantonamenti per rinnovi contrattuali		0,00
Totale parte accantonata (B)		75.982,65
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		4.360,67
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.239,04
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		146.000,00
Vincoli vincolate a procedure espropriative		0,00
Totale parte vincolata (C)		151.599,71
Totale quota destinata agli investimenti (D)		0,00
		0,00
Totale parte disponibile = A-B-C-D		37.463,38

La quota accantonata pari ad €. 75.982,65.- è costituita da:

- ▲ FCDE calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi pari ad €.72.958,19.-;
- ▲ accantonamenti per indennità di fine mandato €. 3.024,46.-.

La parte vincolata, ammontante ad €.151.599,71.-, è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione, imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Complessivamente la quota di avanzo di amministrazione utilizzabile è pari a € 37.463,38.- interamente libera.

E' però opportuno precisare che in sede **di destinazione e utilizzo** del medesimo si dovrà necessariamente tener conto:

- dei nuovi vincoli di finanzia pubblica che l'Ente deve rispettare (ex patto di stabilità)
- del fatto che - qualora fosse necessario rimpinguare lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2017-2019 a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità – ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del TUEL, potranno essere utilizzate solamente le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione libero in applicazione del metodo di "maggior favore" utilizzato per il calcolo del FCDE. Queste risorse, in forza di quanto previsto dall'articolo 187, comma 2 del Tuel, sono l'unica leva che gli enti hanno a disposizione per alleggerire il peso del fondo crediti sul nuovo bilancio, essendo diversamente preclusa la possibilità di usare altre quote dell'avanzo.

La gestione di competenza

La gestione di competenza fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso con esclusione dei movimenti, non ancora conclusi, relativi agli anni precedenti. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui.

Al termine dell'esercizio, un'attenta gestione, dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate nonché all'eventuale presenza di FPV di entrata. Detta soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa spesso è dovuta a precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si nota una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	più	1.230.575,71
Impegni di competenza	meno	1.299.727,96
Saldo		-69.152,25
quota di FPV applicata al bilancio	più	44.127,42
Impegni confluiti nel FPV	meno	18.840,10
saldo gestione di competenza		-43.864,93

Se al saldo di cui sopra aggiungiamo l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio nel 2016 - ammontante a complessivi € 194.264,75.- otteniamo un risultato positivo di € 150.399,82.-.

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi precedenti (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio dell'esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al d. lgs. 118/2011). In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato complessivo di gestione, mentre la riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

Il risultato della gestione dei residui che contribuisce al risultato complessivo (avanzo/disavanzo) è riportato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi (+)	0,00
Minori residui attivi (-)	15,05
Minori impegni (+)	20.489,05
Saldo gestione residui	20.474,00

Riepilogando, l'avanzo di amministrazione 2016 è costituito come segue:

Risultato della gestione di competenza	-43.864,93
Risultato della gestione dei residui	20.474,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-23.390,93
avanzo di amministrazione applicato	194.264,75
avanzo di amministrazione non applicato	94.171,92
<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-) finale</i>	265.045,74

L'operazione di riaccertamento ordinario ha permesso all'ente una revisione approfondita e totale delle poste attive e passive formatesi negli anni.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
(Gestione 2016 residui attivi 2015 e precedenti)	Iniziali (01/01/2016)	Riscossi	Variazioni	Residui riportati (01/01/2017)
Tit.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	139.576,81	27.908,70	0,00	111.668,11
Tit.2 - Trasferimenti correnti	144.919,28	10.676,98	0,00	134.242,30
Tit.3 - Entrate Extratributarie	191.298,78	118.899,59	-15,05	72.384,14
Tit.4 - Entrate in conto capitale	339.595,00	88.103,72	0,00	251.491,28
Tit.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Accensioni di prestiti	3.758,96	264,72	0,00	3.494,24
Tit.7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.527,50	3.645,70	0,00	8.881,80
Totale	831.676,33	249.499,41	-15,05	582.161,87

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI				
(Gestione 2016 residui passivi 2015 e precedenti)	Iniziali (01/01/2016)	Pagati	Variazioni	Residui riportati (01/01/2017)
Tit.1 - Spese correnti	424.156,08	180.663,02	-9.709,57	233.783,49
Tit.2 - Spese in c/ capitale	291.664,29	127.321,45	-10.779,48	153.563,36
Tit.3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.5 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	39.189,15	10.149,36	0,00	29.039,79
Totale	755.009,52	318.133,83	-20.489,05	416.386,64

Analisi dell'anzianità dei residui attivi:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	0,00	0,00	2.898,71	983,00	107.786,40	38.621,24
2	35.108,86	18.585,36	18.585,36	43.377,36	18.585,36	22.815,60
3	14.757,10	9.013,94	6.180,73	5.329,78	37.102,59	204.620,63
4	40.000,00	0,00	21.491,28	190.000,00	0,00	31.078,26
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3.494,24	0,00	0,00	0,00	0,00	6.727,13
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8.418,32	0,00	27,49	74,12	361,87	0,00
totali	101.778,52	27.599,30	49.183,57	239.764,26	163.836,22	303.862,86

Analisi dell'anzianità dei residui passivi:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	586,46	3.265,05	45.090,15	51.344,75	133.497,08	218.575,48
2	5.562,34	2.455,37	127.604,26		17.941,39	184.299,29
3						
4						
5						
7	13.529,45	4.100,00	797,00	1.285,00	9.328,34	21.992,69
TOTALE	19.678,25	9.820,42	173.491,41	52.629,75	160.766,81	424.867,46

Fra i residui attivi degli esercizi pregressi quelli di maggiore rilevanza sono i crediti del titolo III per canoni di locazione relativi alla pregressa gestione dello stabilimento termale che trovano voci speculari nell'ambito dei residui passivi. Detti residui (attivi e passivi) verranno stralciati al termine della procedura fallimentare in corso.

La gestione di cassa

Il monitoraggio della gestione di cassa assume un'importanza sempre più strategica nel panorama dei controlli degli enti locali, per garantire che si effettuino pagamenti entro la disponibilità del fondo di cassa ovvero oltre la disponibilità dello stesso, ricorrendo ad anticipazioni di tesoreria nel rispetto delle modalità e dei limiti della normativa vigente in merito.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere trasmesso all'ente nei termini di legge e parificato dal responsabile del servizio finanziario. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

Al 31/12/2016 la situazione di cassa è la seguente:

	Residui	Competenza	Totale

Fondo di cassa al 01/01/2016			255.897,28
Riscossioni	249.499,41	926.7121,85	1.176.212,26
Pagamenti	318.131,83	874.860,50	1.192.994,33
Fondo di cassa al 31/12/2016			239.115.21

Nel corso dell'anno 2016 si è ricorso all'anticipazione di Tesoreria per la somma di € 82.338,79. per complessivi 37 giorni. Nel fondo cassa al 31/12/2016 non vi sono somme a destinazione vincolata,

Equilibri di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite. Il bilancio è stato costruito, e poi aggiornato, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, rispettando la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente per garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio della parte investimenti si compone di entrate ed uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni e servizi di natura durevole. In tale ambito è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste, con altrettante risorse in entrata.

L'equilibrio della parte investimenti è stato raggiunto anche considerando l'eventuale applicazione in entrata della quota di avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.289,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.005.559,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	734.350,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	18.840,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	152.490,83
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		121.167,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M		121.167,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	194.264,75
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	22.838,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	31.078,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	218.948,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		29.232,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		150.399,82

Gestione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui è sorto l'originario finanziamento.

Con il riaccertamento ordinario si sono reimputate entrate e spese all'esercizio 2017 in base ai criteri stabiliti dal principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a determinare un FPV di spesa per il 2016 di €. 18.840,10.- così suddiviso per missioni e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	
01. Organi istituzionali	0,00
02. Segreteria generale	2.939,47
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00
04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00
06. Ufficio tecnico	0,00
07. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00
08. Statistica e sistemi informativi	0,00
09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
10. Risorse umane	5.542,86
11. Altri servizi generali	10.357,77
Totale missione 1 – Servizi generali ed istituzionali	18.840,10
2. Giustizia	
01. Uffici giudiziari	0,00
02. Casa circondariale e altri servizi	0,00
Totale missione 2 - Giustizia	0,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	
01. Polizia locale e amministrativa	0,00
02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
Totale missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00
4. Istruzione e diritto allo studio	
01. Istruzione prescolastica	0,00
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00
04. Istruzione universitaria	0,00
05. Istruzione tecnica superiore	0,00
06. Servizi ausiliari all'istruzione	0,00
07. Diritto allo studio	0,00
Totale missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	0,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00

02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00
Totale missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00
6. Politica giovanile, sport e tempo libero	
01. Sport e tempo libero	0,00
02. Giovani	0,00
Totale missione 6 - Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00
7. Turismo	
01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00
Totale missione 7 - Turismo	0,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
01. Urbanistica assetto del territorio	0,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00
Totale missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
01. Difesa del suolo	0,00
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00
03. Rifiuti	0,00
04. Servizio idrico integrato	0,00
05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00
06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00
07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00
08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00
Totale missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	
01. Trasporto ferroviario	0,00
02. Trasporto pubblico locale	0,00
03. Trasporto per vie d'acqua	0,00
04. Altre modalità di trasporto	0,00
05. Viabilità e infrastrutture stradali	0,00
Totale missione 10 - Trasporti e diritti alla mobilità	0,00
11. Soccorso civile	
01. Sistema di protezione civile	0,00
02. Interventi a seguito di calamità naturali	0,00
Totale missione 11 - Soccorso civile	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
01. Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00
02. Interventi per la disabilità	0,00
03. Interventi per gli anziani	0,00
04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00
05. Interventi per le famiglie	0,00
06. Interventi per il diritto alla casa	0,00
07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00

08. Cooperazione e associazionismo	0,00
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00
Totale missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	
01. Industria, PMI e artigianato	0,00
02. Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00
03. Ricerca e innovazione	0,00
04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00
Totale missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00
02. Formazione professionale	0,00
03. Sostegno all'occupazione	0,00
Totale missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00
02. Caccia e pesca	0,00
Totale missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
01. Fonti energetiche	0,00
Totale missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00
Totale missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19. Relazioni internazionali	
01. Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00
Totale missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
TOTALE	18.840,10

Analisi delle voci del conto del bilancio

Analisi dell'entrata

L'ente locale è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento sia per la copertura della spesa corrente che di quella di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

L'analisi dell'entrata che segue, si sviluppa partendo da una ricognizione sui titoli per passare poi ad un approfondimento nelle tipologie.

	Stanziamenti	Accertamenti	% accertamenti
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	278.055,95	234.036,58	84,17%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	38.739,07	35.952,87	92,81%
Tit.3 – Entrate Extratributarie	768.836,00	735.570,14	95,67%
Tit.4 – Entrate in conto capitale	435.814,80	31.078,26	7,13%
Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-%
Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	400.000,00	82.338,79	20,58%
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	363.796,00	111.599,07	30,68%
Totale	2.285.241,82	1.230.575,71	

	2014	2015		2016
Titolo I – Entrate tributarie	313.473,13	332.288,25	Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	234.036,58
Titolo II – Entrate da trasferimenti	45.914,52	42.831,70	Tit.2 - Trasferimenti correnti	35.952,87
Titolo III – Entrate extra-tributarie	1.347.290,97	746.334,09	Tit.3 – Entrate Extratributarie	735.570,14
Titolo IV – Entrate da alienazioni e trasferimenti capitali	213.462,81	16.578,87	Tit.4 – Entrate in conto capitale	31.078,26
Titolo V – Entrate da accensione di prestiti	-	0,00	Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00
			Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
			Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	82.338,79
Titolo VI – Entrate per partite di giro	111.697,35	129173,9442	Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	111.599,07
	2.031.838,78	1.267.206,85		1.230.575,71

Le modifiche al titolo I sono da attribuire alla riforma del fisco municipale che ha determinato la conseguente riduzione dei trasferimenti erariali. Nel 2014 è stata introdotta l'imposta unica I.U.C che comprende l'imposta Municipale Unica (IMU), la tassa sui servizi indivisibili (TASI) e la tariffa sul servizio smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI). La differenza fra le entrate tributarie 2014 e quelle del biennio successivo deriva principalmente dal progressivo taglio del fondo di solidarietà comunale come di seguito evidenziato.

	2014	2015	2016
Fondo di solidarietà comunale	98.832,51	69.713,95	56.040,95
Differenziale	-56.470,65	-29.118,56	-13.673,00

Le differenze nell'ambito del titolo IV sono invece correlate alla dinamica dei trasferimenti pubblici e/o privati per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrate tributarie

Le continue modifiche in materia di fiscalità locale, hanno portato negli ultimi anni ad una riduzione importante nei trasferimenti statali obbligando gli enti locali ad aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini, istituendo nuovi tributi comunali, quali IMU, TASI, TARI. Infatti si può notare come le entrate da trasferimenti rappresentano circa il 3,5% del totale delle entrate correnti mentre le entrate tributarie sono la voce più importante dell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli enti locali.

Le entrate tributarie sono suddivise in tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente: imposte, tasse e proventi assimilati, compartecipazione di fondi e

Grado di riscossione generale delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% riscosso
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	234.036,58	195.415,34	83,50%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	35.952,87	13.137,27	36,54%
Tit.3 – Entrate Extratributarie	735.570,14	530.949,51	72,18%
Tit.4 – Entrate in conto capitale	31.078,26	0,00	0,00%
Tit.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-%
Tit.6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit.7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	82.338,79	82.338,79	0,00%
Tit.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	111.599,07	104.871,94	93,97%
Totale	1.230.575,71	926.712,85	

Ulteriori spunti di riflessioni, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi ad accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze nel periodo 2014/2016:

fondi perequativi da Amministrazioni centrali.

La tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte le forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. Attualmente in essa trovano allocazione:

- ▲ l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- ▲ l'Imposta sulla Pubblicità;
- ▲ l'Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- ▲ la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI).
- ▲ la tassa rifiuti (TARI)
- ▲ la Tassa per l'occupazione di spazi pubblici (TOSAP)

Nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" trova allocazione il Fondo di solidarietà Comunale.

Di seguito si riepilogano le entrate del titolo I.

	Stanziamenti	Accertamenti	% Accertamenti
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati	222.015,00	177.995,63	80,17%
Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	56.040,95	56.040,95	100,00%
TO TALE ENTRATE TITOLO I	278.055,95	234.036,58	98,69%

Grado di riscossione delle entrate tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% riscosso
Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati	177.995,63	144.153,38	80,99%
Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	56.040,95	51.261,96	91,47%
TO TALE ENTRATE TITOLO I	234.036,58	195.415,34	88,81%

TIPOLOGIA 101 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):

Con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 29/04/2016 l'Ente ha confermato per l'anno 2016 le aliquote e le detrazioni deliberate dal C.C. nell'anno 2015 in relazione alle componenti IMU e TASI dell'imposta unica comunale (IUC). Dette Aliquote e detrazioni vengono rappresentate nella tabella sottostante:

ALIQUOTE E INTROITI IMU

IMU - TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Aliquota di base	0,76%
Aliquota per le unità immobiliari, e pertinenze, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	0,40%
Aliquota per le ex casa coniugale e pertinenze del soggetto passivo che, a seguito di provv. Di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto su un immobile destinato ad abitazione nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale;	0,40%

TIPOLOGIA	DETRAZIONE
Alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata favore dei soggetti passivi residenti o che dimorano abitualmente nell'unità adibita ad abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9)	€ 200,00
Alle ex casa coniugale, unitamente alle pertinenze, del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari che non hanno le caratteristiche di alloggio sociale di cui al D.M. 22 aprile 2008	€ 200,00
alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.	€ 200,00

La Legge di stabilità 2016, rispetto alle precedenti, non ha introdotto novità in materia di IMU, confermando pertanto quanto disposto per l'anno 2015. Ha comunque inciso sulla consistenza dell'accertamento IMU finale, l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale che è stata

ristorata all'Ente dallo Stato attraverso il minor importo trattenuto sul gettito Imu a titolo di quota alimentazione del FSC (€ 7.120,01.- anno 2016 rispetto ai 11.039,60.- dell'anno 2015)

L'accertamento IMU anno 2016, sulla base delle tariffe e agevolazioni, approvate con atto del Consiglio Comunale n.13 del 29/04/2016, è stato quindi pari ad €. 114.358,61.-, con un leggero scostamento di circa € 642,00.- in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali.

ACCERTAMENTI ICI E IMU: In relazione all'attività di controllo dei versamenti ICI/IMU, nel corso dell'anno 2016, sono stati incassati € 6.132,00.- sui € 22.016,00 accertati a residui alla data del 01/01/2016. Nel 2016 sono stati accertati ulteriori € 12.842,25.-.

Considerando le riscossioni complessivamente perfezionate nel corso dell'anno 2016, per fronteggiare possibili situazioni di inesigibilità nell'ambito delle somme ancora iscritte a bilancio per accertamenti, sono stati accantonati €. 14.830,21 nell'apposito fondo crediti di dubbia esigibilità,

TASI 2016:

Con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 29/04/2016, sono state confermate le aliquote applicate nell'esercizio precedente.

La proposta di bilancio elaborata prevedeva un gettito TASI di €. 12.000,00.- con l'applicazione delle aliquote di seguito elencate, senza detrazione alcuna:

	TASI -TIPOLOGIA	ALIQUTA
a)	Aliquota di base	0,30 per mille
b)	Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/93 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/1994).	0,30 per mille

A consuntivo il gettito incassato è risultato pari ad € 7.120,01.- con uno scostamento rispetto alla previsione di €. 4.555,00.-.

Si fa presente che il gettito 2016 è diminuito rispetto a quello dell'anno 2015 in quanto gli immobili adibiti ad abitazione principale sono stati esentati dal legislatore.

Tale gettito ha contribuito alla copertura dei costi sostenuti dall'ente nel 2016 per i servizi indivisibili come individuati ed elencati nella stessa delibera n.13 del 29/04/2016

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29/04/2016 l'Ente ha confermato l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per il 2016, mantenendo l'aliquota già in vigore nel 2015 nella misura dello 0,4%. Le somme accertate ammontano a complessivi € 20.863,76.- e risultano incassate nella misura del 100%.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

Le somme complessivamente accertate a titolo di TOSAP nell'anno 2016 ammontano ad €. 1.721,00.-.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARSU):

Sono stati accertati a titolo di Tari nell'anno 2016 € 21.000,00.- (di cui € 1.050,00.- da riversare

alla Provincia di Belluno a titolo di tributo provinciale di igiene ambientale pari al 5% del ruolo). Sui residui iscritti a bilancio alla data del 31/12/2016 sono stati accantonati, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, €33.403,07; il relativo accantonamento è stato calcolato sulla base delle percentuali di incasso del quinquennio di riferimento calcolate considerando congiuntamente gettito TARSU e TARI. Il gettito del tributo va a coprire interamente i costi sostenuti dall'ente per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

TIPOLOGIA 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

(art.1 comma 380 lettera b) della legge di stabilità 2013 n.228/2012):

Il Fondo di Solidarietà Comunale, impropriamente classificato in bilancio come entrata tributaria, è assegnato ed erogato dallo Stato. L'ammontare definitivo del Fondo 2016 è stato pari ad €. 56.040,95 di cui risultano incassati €.51.261,96

TITOLO II - Trasferimenti correnti da amministrazioni Pubbliche

I trasferimenti correnti sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Si elencano di seguito le entrate del Titolo 2:

	Stanziamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo II - Trasferimenti correnti			
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	38.739,07	35.952,87	92,81%
Tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	38.739,07	35.952,87	92,81%

Grado di riscossione delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% accertamenti
Titolo II - Trasferimenti correnti			
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	35.952,87	13.137,27	36,54%
Tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	35.952,87	13.137,27	36,54%

Sul fronte delle entrate da trasferimenti dello Stato, contabilizzate al Titolo II, le voci sono le seguenti:

Trasferimenti diversi da parte dello Stato	3.198,41
Contributi libri di testo	0,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali	4.029,85
Entrate da 5 per mille	169,07
Contributo su mutuo palestra	18.585,35

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato le entrate provenienti da enti del settore pubblico non sono oggetto di svalutazione e quindi non concorrono al calcolo del FCDE.

Titolo III - Entrate extra-tributarie

Le entrate del Titolo III costituiscono, al pari delle entrate tributarie, la principale fonte di finanziamento delle spese per i servizi erogati ai cittadini.

Di seguito si evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni per detto titolo dell'entrata,

	Stanzamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo III – Entrate extratributarie			
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	752.106,00	719.507,84	95,67%
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.800,00	2.127,12	75,97%
Tipologia 300 – Interessi attivi	100,00	0,00	0,00%
Tipologia 500- Rimborsi ed altre entrate correnti	13.830,00	13.935,18	100,76%
TO TALE ENTRATE	768.836,00	735.570,14	95,67%

Grado di riscossione delle entrate	Accertamenti	Riscossioni	% accertamenti
Titolo III – Entrate extratributarie			
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	719.507,84	517.887,21	71,98%
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.127,12	2.127,12	100,00%
Tipologia 300 – Interessi attivi	0,00	0,00	-%
Tipologia 500- Rimborsi ed altre entrate correnti	13.935,18	10.935,18	78,47%
TO TALE ENTRATE	735.570,14	530.949,51	

Dette entrate derivano da tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

Nella tipologia 100 le voci principali sono le seguenti:

- diritti di segreteria e altri diritti a vantaggio ente;
- proventi servizio refezione scolastica;
- proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta da centraline
- canoni rivieraschi;
- fitti attivi;

Il sistema tariffario, diversamente dal quello tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla Pubblica Amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Per i servizi istituzionali le tariffe applicate rientrano nel range stabilito dalle varie normative vigenti in materia.

Per l'anno 2016 sono state confermate le tariffe fissate per la ristorazione scolastica mentre per il servizio di trasporto scolastico è stata confermata la gratuità. Per il servizio mensa scolastica, le tariffe hanno garantito una percentuale di copertura dei costi del 25,19%.

Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nell'anno 2016, tra le entrate della tipologia 200, sono state accertati €1.548,00.- per sanzioni amministrative relative a violazioni di regolamenti in materia di edilizia urbanistica, € 460,82.- per violazioni norme statali ed €118,30.- per sanzioni derivanti dalla violazione del codice della strada destinati, come da normativa vigente, nella misura del 50%, all'acquisto di beni e servizi per manutenzione ordinaria delle strade.

CATEGORIA 5 RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

L'ultima categoria di entrate è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per loro natura o contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extra-tributarie.

La principale risorsa allocate in questa voce deriva da recuperi e rimborsi diversi

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato le entrate extra tributarie devono essere puntualmente analizzate per il calcolo dell'eventuale FCDDE e il rispettivo accantonamento dell'avanzo di amministrazione. Nell'apposito fondo sono stati accantonati € 24.724,91.- in relazione ai residui attivi derivanti da servizio idrico e indennizzo impresa Zilio- costruzione centralina.

Contributi e trasferimenti in conto capitale

Le entrate del Titolo IV partecipano insieme a quelle del titolo VI al finanziamento delle spese di investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati quindi per più esercizi nei processi produttivi dell'ente locale. Queste entrate, nel loro complesso, sono state accertate per un importo di € 31.078,26.- come di seguito evidenziato:

	Stanziamenti	Accertamenti	% accertamenti
Titolo IV- Entrate			
	0,00	0,00	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	431.814,80	31.078,26	7,20%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	-%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00%
TOTALE	435.814,80	31.078,26	

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione nessuna somma è stata incassata nell'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, a copertura delle spese in conto capitale, è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2015 per complessivi € 194.264,75 (tutto avanzo vincolato); alcune delle spese finanziate (€.119.000,00) non sono state sostenute; una parte dell'avanzo applicato è pertanto confluito nuovamente nell'avanzo di amministrazione con destinazione vincolata.

Entrate da accensione di prestiti

Nel corso del 2016 non sono stati contratti nuovi mutui.

L'indebitamento relativo è in progressivo decremento come di seguito evidenziato:

	2012	2013	2014	2015	2016
INDEBITAMENTO ALLA DATA DEL 31/12	1.837.148,34	1.678.519,63	1.512.332,41	1.338.210,83	1.185.720,00
ENTRATE CORRENTI	1.430.591,41	1.601.731,75	1.706.678,62	1.121.454,04	2.102.907,32
INCIDENZA % SU ENTRATE CORRENTI	128,42	104,79	88,61	119,33	56,38

Risulta, altresì, rispettato il limite imposto dall'art. 204 del D.LGS.267/200, ossia il non superamento della percentuale del 10% in relazione al rapporto fra interessi passivi e le entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (2014). Nel 2016 detta percentuale è stata pari al 4,82% come evidenziato di seguito:

	2012	2013	2014	2015	2016
ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO	85.331,85	78.634,74	70.570,32	62.635,96	54.820,37
ENTRATE CORRENTI 2 ES. ANT.	1.517.230,75	1.542.834,99	1.554.588,38	1.601.722,75	1.138.201,35
INCIDENZA % SU ENTRATE CORRENTI	5,62	5,10	4,54	3,91	4,82

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggiore rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ecc.. Per tali crediti accertati, nell'esercizio di previsione deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità attraverso un accantonamento annuale da stanziare nelle spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento. In sede di rendiconto, invece, è necessario accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione risultante alla fine dell'esercizio, corrispondente all'ammontare di quei crediti accertati in entrata, ma che si ritengono di difficile esigibilità, corrispondenti, quindi, ai residui attivi ancora da incassare alla data di redazione del rendiconto. Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato 4/2 del d. lgs. 118/2011, punto 3.3) lascia libera scelta all'Ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a: trasferimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, entrate assistite da fideiussione, entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa (es: IMU, TASI, ecc.).

Si precisa, altresì, che il fondo crediti dubbia esigibilità può essere determinato utilizzando 2 metodi:

- il metodo semplificato
- il metodo ordinario

Con il metodo semplificato è possibile calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue :

F.C.D.E accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2016 pari per questo Ente ad €. 27.720,62

Utilizzi del F.C.D.E. per la cancellazione dei crediti inesigibili pari per l'ente ad €.0,00

F.C.D.E definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016 pari per questo Ente ad €. 23.500,00-

Plafond disponibile per accantonamento F.C.D.E nel rendiconto 2016 = 51.220,62

Con il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2016 è invece determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel 2012-2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi. La media, come per il bilancio, può essere determinata come media semplice tra il totale incassato e il totale accertato o media semplice dei rapporti annui, o ancora come media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui, attribuendo un peso inferiore (10%) ai tre anni più vecchi del quinquennio e un peso maggiore (35%) al biennio precedente. Se ad esempio la media delle riscossioni in conto residui, calcolata secondo uno dei quattro criteri indicati sopra, è pari al 30%, 70 sarà la percentuale da applicare ai residui attivi finali 2016 per la determinazione del fondo crediti.

Nell'ambito del rendiconto del Comune di San Nicolò di Comelico relativo all'esercizio finanziario 2016, **il FCDE - calcolato con il metodo succitato e l'utilizzo della media semplice sui totali , è stato quantificato in €.72.958,19.-.**

Ricordiamo che, una volta calcolato il fondo crediti con il metodo semplificato e con quello ordinario, la normativa vigente consente all'Ente di procedere come di seguito indicato:

- qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato risulti inferiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può accantonare nel risultato di amministrazione l'importo inferiore. Come già precedentemente detto, questa scelta va attentamente ponderata in relazione all'entità del differenziale registrato, alla disponibilità di risorse aggiuntive da finalizzare e al generale stato di salute finanziario dell'ente, dato che essa finisce per tradursi, nei fatti, in un rinvio degli oneri agli esercizi successivi;

- qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato, corrispondente al plafond disponibile, risulti superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può invece "svincolare" la differenza, che confluisce così nell'avanzo libero. Queste risorse, in forza di quanto previsto dall'articolo 187, comma 2 del Tuel, potranno essere applicate al bilancio dell'esercizio 2016 per finanziare il fondo di competenza dello stesso esercizio. È questa l'unica leva che gli enti hanno a disposizione per alleggerire il peso del fondo crediti sul nuovo bilancio, essendo diversamente preclusa la possibilità di usare altre quote dell'avanzo. Scelta che in questo caso dovrà

passare al vaglio della compatibilità con i vincoli del pareggio di bilancio, dato che così facendo si riduce la quota del fondo crediti da portare in detrazione delle spese finali. L'articolo 1, comma 712 della legge di stabilità 2016 prevede, infatti, che tutto il fondo crediti non rientri tra le spese finali calcolabili ai fini del pareggio di bilancio, ad eccezione dell'eventuale quota finanziata dalle somme svincolate dal risultato di amministrazione (come previsto dalla circolare 5/2016 della Ragioneria generale dello Stato).

Considerate le situazioni creditorie di dubbia esigibilità dell'ente si è ritenuto opportuno optare per il calcolo del fondo con il metodo ordinario accantonando, pertanto, nell'apposito fondo la somma di €.72.958,19.

Accantonamento a fondo rischi

Si ritiene di non accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi.

Analisi della spesa

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella relazione previsionale e programmatica. L'esposizione propone l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla descrizione delle principali voci di spesa del bilancio.

	Stanzamenti	Impegni	% impegni
Titolo 1-Spese correnti	851.412,42	734.350,36	86,25%
Titolo 2- Spese in c/ capitale	755.934,74	218.948,91	28,96%
Titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	152.490,83	152.490,83	100,00%
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	400.000,00	82.338,79	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	363.796,00	111.599,07	30,68%
TOTALE SPESE	2.523.633,99	1.299.727,96	

	Impegni	Pagamenti	% pagamenti
Titolo 1-Spese correnti	734.350,36	515.774,88	70,24%
Titolo 2- Spese in c/ capitale	218.948,91	34.649,62	15,83%
Titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie	152.490,83	152.490,83	100,00%
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	82.338,79	82.338,79	
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	111.599,07	89.606,38	80,29%
TOTALE SPESE	1.299.727,96	874.860,50	

Le spese nel loro complesso hanno fatto registrare nel corso degli anni il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016
Titolo I – Spese correnti	992.489,00	1.102.838,26	852.032,08	734.350,36
Titolo II – Spese in conto capitale	935.176,05	554.193,14	344.215,34	218.948,91
Titolo III/ 4 – Rimborso prestiti	158.628,71	166.187,22	174.121,58	152.490,83
Titolo V – Anticipazioni				82.338,79
Titolo IV /7 – Spese per servizi per conto terzi	90.834,83	111.697,35	129.173,94	111.599,07
TOTALE SPESE	2.177.128,59	1934915,97	1.499.542,94	1.299.727,96

Spesa corrente

Nella tabella sottostante si evidenzia la ripartizione degli impegni di spesa per macroaggregati nell'ambito del rendiconto 2016 :

Macr.	Spesa corrente		
1	Redditi da lavoro dipendente	142.131,70	19,35%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	10.956,50	1,49%
3	Acquisto di beni e servizi	374.493,86	51,00%
4	Trasferimenti correnti	135.489,13	18,45%
7	interessi passivi	54.869,87	7,47%
8	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	900,00	0,12%
10	Altre spese	15.509,30	2,11%
	TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	734.350,36	100,00%

Vengono altresì evidenziate le spese stanziare e non impegnabili nel rendiconto 2016:

Risorse stanziare e non impegnate nel bilancio 2016		
Fondo svalutazione crediti	23.500,00	2,76%
Risorse titolo I stanziare complessivamente nel bilancio 2016	851.412,42	

Si passa ora a relazionare sulle voci di spesa corrente più rilevanti nell'ambito del rendiconto.

SPESA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI: L'U.M. ha trasmesso il rendiconto della spesa per

la gestione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei R.S.U nell'anno 2016 in data 20/03/2017; la spesa complessiva aumenta sensibilmente rispetto all'anno 2015. Considerando i dati della raccolta dei RSU nell'anno 2016, si sottolinea una lieve diminuzione della % di rifiuto differenziato Di seguito si evidenzia il trend della medesima nel periodo dal 2012/2016.

R.S.U. (dati in kg.)	2012	2013	2014	2015	2016
INDIFFERENZIATO	55.530,00	53.249,00	52.946,00	52.273,00	57.640,00
DIFFERENZIATO	119.513,00	139.465,00	128.367,00	136.271,00	139.155,00
TOTALE RACCOLTA	175.043,00	192.714,00	181.313,00	188.544,00	196.795,00

INDIFFERENZIATO	31,72%	27,63%	29,20%	27,72%	31,90%
DIFFERENZIATO	68,28%	72,37%	70,80%	72,28%	70,71%

SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI:

Nell'anno 2016 sono stati impegnati € 207.311,20,- per pagare gli oneri correlati a mutui in corso: € 54.820,37,- sono stati destinati al pagamento degli interessi ed € 152.490,83,- al pagamento della quota capitale. Detta spesa ha assorbito circa il 15,16% delle entrate correnti. Al 31/12/2016 lo stock del debito residuo ammonta ad € 1.185.720,00,- con un'incidenza sulle entrate correnti del 117,91%: lo specifico paramento per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario non è stato quindi sforato.

Risulta, altresì, rispettato anche il limite imposto dall'art. 204 del D.Lgs.267/2000, ossia il non superamento della percentuale del 10% in relazione al rapporto fra interessi passivi e le entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (2014). Nell'anno 2016 detta percentuale è stata pari al 4,82%.

SPESA PER IL PERSONALE:

Nonostante gli innumerevoli interventi normativi che si sono succeduti nel corso degli anni in materia di spese del personale, resta sempre invariato l'obbligo di assicurare la riduzione di tali spese, più volte ribadito nelle ultime leggi finanziarie dal 2007 ad oggi.

Il parametro di riferimento per il Comune di San Nicolò di Comelico è la spesa sostenuta nell'anno 2008.

Dalla seguente tabella, redatta sulla scorta delle indicazioni derivanti dalle recenti circolari ministeriali e interpretazioni della Corte dei Conti Sezione Autonomie, si evince come questo Ente abbia pienamente rispettato anche per l'anno 2016 l'obbligo di riduzione, con un decremento della spesa rispetto all'anno precedente legato principalmente al pensionamento del tecnico comunale.

Trend della spesa del personale 2011/2014	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)				166.831,42	166.831,42	166.831,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	126.411,70	149.262,61	163.009,79	147.829,41	162.794,54	128.691,23
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	12,44%	15,48%	16,42%	13,40%	19,11%	17,52%

	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per cent non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	212.721,88	142.131,70
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	13.146,64	9.192,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare -	0,00	35.584,99
Altre spese: da specificare...		0,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	225.868,52	186.908,99
(-) Componenti escluse (B)	59.037,10	58.217,76
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	166.831,42	128.691,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La spesa complessivamente sostenuta per il personale risulta, pertanto, contenuta entro i limiti imposti dalla normativa vigente.

Nel 2016 sono iscritte anche le spese sostenute per le consultazioni referendarie tenutesi nel corso dell'anno e, successivamente, rimborsate dallo Stato, atteso che secondo la normativa in materia di armonizzazione contabile tali spese vanno contabilizzate tra quelle correnti e non più a partite di giro, come avveniva per gli anni addietro.

SPESE PER CANONI DEMANIALI E SOVRACANONI: La spesa risulta in linea con le previsioni ed ammonta a complessivi € 43.350,74.-. Il canone di maggior rilievo è quello per la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente 'Digon' che nell'anno 2016 ha comportato un esborso di € 40.949,96.-.

SPESE PER IL RISCALDAMENTO DEGLI STABILI COMUNALI:

Spesi per forniture nel 2016 € 16.821,50.- comprensivi anche della spesa per la gestione della centrale termica. In diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE:

Nell'anno 2016 è stata sostenuta una spesa per le forniture di energia elettrica agli impianti di illuminazione pubblica di Euro 42.047,81.- in aumento rispetto alla spesa dell'esercizio precedente di circa € 6.500,00.-.

Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume quindi l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Nella tabella sottostante vengono evidenziati gli impegni ed i pagamenti nell'ambito del titolo II della spesa :

	Stanzamenti	Impegni	% impegni
Titolo 2- Spese in c/ capitale	755.934,74	218.948,91	28,96%
TOTALE SPESE	755.934,74	218.948,91	

	Impegni	Pagamenti	% pagamenti
Titolo 2- Spese in c/ capitale	218.948,91	34.649,62	15,83%
TOTALE SPESE	218.948,91	34.649,62	

Si evidenzia di seguito l'andamento degli impegni di spesa del titolo II per macroaggregato

Maocr.	Spesa in c/capitale	
1	tributi in c/capitale a carico dell'ente	0,00 0,00%
2	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	185.192,91 84,58%
3	Contributi agli investimenti	3.000,00 0,00%
4	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 0,00%
5	Altre spese in conto capitale	30.756,00 0,00%
	TOTALE IMPEGNI DI SPESA IN C/ CAPITALE	218.948,91 84,58%

Le spese di investimento previste e attivate nel corso del 2016 sono state finanziate con contributi e con fondi propri di bilancio. Non sono stati accessi mutui.

Si relaziona di seguito sulle spese di investimento.

SPESE DI INVESTIMENTO: In relazione alle spese di investimento nel 2016 si evidenziano gli stati d'avanzamento delle principali iniziative programmate nell'ambito del bilancio di previsione 2016 e precedenti:

LAVORI PRESSO LA MENSA SCUOLA INFANZIA ED PRIMARIA: impegnati complessivamente € 17.650,35. finalizzati allo spostamento ed alla sistemazione del locale adibito a mensa presso il plesso scolastico per una miglior gestione del servizio di mensa; i lavori sono iniziati nel mese di luglio e terminati nell'ultimo scorcio dell'anno.

PIAZZOLE ECOLOGICHE : impegnati complessivamente € 4.446,54.-

CENTRALE TERMICA BIOMASSA – COSTRUZIONE DEPOSITO CIPPATO: impegnati complessivamente € 4.514,00.

SISTEMAZIONE FRANA LOC. LACUNA: impegnati € 109.906,00 per interventi di sistemazione idrogeologica in loc. Lacuna. - lavori ultimati.

SISTEMAZIONE FRANA SALVADES: impegnati € 20.000,00. per interventi di sistemazione idrogeologica in loc. salvades. - lavori ultimati,

STRADA COSTA CAPPELLA TAMAI : impegnati € 22.078,2- intervento ultimato nel 2016

SISTEMAZIONE STRADA PIAN DELLA MOLA MELIN: impegnati € 6.597,76. per completamento lavori di sistemazione strada Pian della Mola Melin – intervento ultimato

PIANO ASSETTO TERRITORIO – PAT : impegnati € 30.756,00. per affido incarico a professionisti per la predisposizione di elaborati tecnici .

Spesa per rimborso prestiti – Titolo 4

Il Titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti.

Nelle tabelle sottostanti viene rappresentata la ripartizione percentuale degli impegni per rimborso prestiti nel periodo 2012-2016.

	2016	%
Rimborso di prestiti		
TOTALE SPESE	207.311,20	0,00

Trend storico 2012-2016

Spesa impegnata per rimborso di prestiti	2012	2013	2014	2015	2016
Rimborso di quota di capitale di mutui e prestiti	151.427,69	158.628,71	166.187,22	174.121,58	152.490,83

L'impegno dell'amministrazione nel rispettare gli obiettivi di finanza pubblica di riduzione del debito sono illustrati nella tabella successiva.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale al 31/12	1.837.148,34	1.678.519,63	1.512.332,41	1.338.210,83	1.185.720,00
Popolazione residente	408	398	398	406	395
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	4.503,81	4.217,39	3.799,83	3.296,08	2.001,82
Rapporto su entrate correnti	128,41	104,79	88,611	119,33	56,38

Entrate e spese per servizi per conto di terzi e partite di giro

L'andamento delle entrate e delle spese per conto di terzi è perfettamente speculare,

Dai dati fin qui riportati, si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente, per quanto concerne il funzionamento della struttura comunale e i servizi resi alla cittadinanza.

In questi anni il quadro normativo sempre incerto, le limitazioni di spesa dettate dal rispetto del saldo di finanza pubblica (ex patto), la riduzione dei trasferimenti statali, hanno condizionato le scelte amministrative obbligando a ridurre sempre di più la spesa corrente. Le stesse spese di investimento sono state pesantemente condizionate da queste disposizioni normative che hanno inciso soprattutto sugli enti di piccole dimensioni come il nostro.

Ciò nonostante l'amministrazione ha cercato di garantire al meglio l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini e di intervenire, per quanto possibile, nei vari settori della vita pubblica attraverso una gestione efficace, efficiente ed economica, date le scarse risorse umane e strumentali in dotazione. Tutto ciò ha richiesto negli ultimi anni una razionalizzazione delle spese, individuando per l'acquisizione e l'erogazione di beni e servizi, le migliori e più efficaci soluzioni in termini di costi e benefici ed un monitoraggio costante delle entrate.

Si è comunque sempre attivata con interventi puntuali di manutenzione del patrimonio comunale e per la realizzazione delle opere pubbliche programmate.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2016
SALDO TRA ENTRATE FINALI - SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	(+)	21.289,02
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)	(+)	22.838,40
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	234.036,58
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	35.952,87
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2017 per i comuni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	35.952,87
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	735.570,14
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	31.078,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.036.637,85
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	734.350,36
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	18.840,10
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ¹⁰	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ¹⁰	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	753.190,46
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	218.948,91
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ¹⁰	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ¹⁰	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	218.948,91
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		972.139,37
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		108.625,90
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 726, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ¹⁰	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ¹⁰	(-)/(+)	18.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ¹⁰	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ¹⁰	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ¹⁰	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ¹⁰	(-)/(+)	-
Spazi finanziari acquisiti con il patto orizzontale nazionale e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	+	18.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ¹⁰		108.625,90

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono previsti dal legislatore e applicati a tutti gli enti locali. Il loro scopo è fornire un giudizio sul grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente: si cerca di capire se vi siano o meno in essere condizioni di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno la metà degli indicatori con valori fuori dalla media rispetto al dato nazionale. L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto alle entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

Elenco delle partecipazioni dirette

Il Comune di Comelico Superiore detiene le seguenti partecipazioni dirette:

partecipazione del 1,33% in BIM INFRASTRUTTURE SPA

partecipazione del 1,49% in BIM GSP SPA

Verifica crediti/debiti reciproci con enti strumentali e società partecipate

Premesso:

che l'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Che a predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti

necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si evidenziano di seguito le risultanze della verifica dei crediti e debiti reciproci con le proprie società partecipate:

1^ Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa	1,49%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Bim Gestione Servizi Pubblici Spa	€0,00	€0,00

2^ Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A	1,33%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A	€0,00	€0,00

Elenco delle garanzie principale o sussidiarie prestate dall'ente a favori di enti e di altri soggetti

Non sussistono garanzie prestate a favore di terzi

Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Non sono stati rilevati ulteriori debiti fuori bilancio.


Elenco dei beni del patrimonio immobiliare locati e relativi proventi da locazione anno 2016

CANONI/ FITTI ATTIVI ANNO 2016		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CANONE ANNUO
UFFICIO P.T.	VIA CAPOLUOG NR. 7	€ 1.417,44
BAR – ALIMENTARI GIOTTI	VIA LACUNA NR. 13	€ 3.600,00
RISTORANTE DOLOMITI	VIA COSTA NR. 24	€ 3.120,00
BAR – ALIMENTARI DOLOMITI	VIA COSTA NR. 24	€ 602,00
UFFICIO POSTALE	VIA 6 NOVEMBRE 43	€ 499,88

Elenco fitti passivi sostenuti dall'Ente nell'anno 2016.

CANONI/ FITTI PASSIVI ANNO 2016		
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE IMMOBILE	CANONE ANNUO
COMUNE DI PIEVE DI CADORE	QUOTA FITTO LOCALI DESTINATI A CENTRO PER L'IMPIEGO	€ 135,86

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco – IANESI Giancarlo



San Nicolò di Comelico, li

20 FEB 2017